

m=42

MONTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Mercoledì 11 giugno ore 20.00

Teatro A. Ponchielli

ORFEO ED EURIDICE

Versione di Parma 1769

Atto d'Orfeo da *Le feste d'Apollo*

Musica di Christoph Willibald Gluck

Libretto di Ranieri de' Calzabigi

CECILIA BARTOLI - Orfeo

MÉLISSA PETIT - Euridice e Amore

GIANLUCA CAPUANO - direzione

JACOPO FACCHINI - maestro del coro

LES MUSICIENS DU PRINCE - MONACO

IL CANTO DI ORFEO

ORFEO ED EURIDICE

Versione di Parma 1769

Atto d'Orfeo da *Le feste d'Apollo*

Musica di Christoph Willibald Gluck

Libretto di Ranieri de' Calzabigi

CECILIA BARTOLI - Orfeo

MÉLISSA PETIT - Euridice e Amore

GIANLUCA CAPUANO - direzione

JACOPO FACCHINI - maestro del coro

LES MUSICIENS DU PRINCE - MONACO

IL CANTO DI ORFEO

LES MUSICIENS DU PRINCE - MONACO

Gianluca Capuano - direzione

Thibault Noally*, Ágnes Kertész, Reyes Gallardo, Roberto Rutkauskas,

Elena Telo, Anaïs Soucaille, Muriel Quistad, Anna Urpina Rius - violini I

Nicolas Mazzoleni*, Francesco Colletti, Gian Andrea Guerra, Laura Cavazzuti,

Elisa Imbalzano, Svetlana Fomina - violini II

Diego Mecca*, Massimo Percivaldi, Emanuele Marcante, Patricia Gagnon - viole

Antonio Carlo Papetti*, Jacopo Ristori, Nicola Brovelli,

Anna Camporini - violoncelli

Roberto Fernández De Larrinoa*, Clotilde Guyon - contrabbassi

Pier Luigi Fabretti*, Guido Campana - oboi

Pablo Sosa Del Rosario*, Rebekka Brunner - flauti

Benny Aghassi* - fagotto

Emmanuel Frankenberg*, Claude Padoan - corni

Simen Van Mechelen*, Gunter Carlier, Cas Gevers - trombone

Davide Pozzi - fortepiano

Marta Graziolino - arpa

Saverio Rufo - percussioni

*prime parti

Margherita Rizzi Brignoli General Manager

Nicolas Payan Tour Manager

Gleb Lyamenkov Assistant Tour Manager

IL CANTO DI ORFEO

Maria Dalia Albertini, Laura Andreini, Francesca Cassinari, Caterina Iora,
Arianna Miceli - soprani

Paola Cialdella, Jacopo Facchini, Elisabetta Vuocolo, Angela Hyun Jung Oh,
Annalisa Mazzoni - contralti

Alessandro Baudino, Paolo Borgonovo, Maurizio Matteo Dalena, Stefano
Gambarino, Pietro Gus - tenori

Cesare Costamagna, Lorenzo Martinuzzi, Giacomo Pieracci, Yiannis Vassilakis,
Pier Marco Viñas - bassi

ORFEO ED EURIDICE

Versione di Parma 1769

Atto d'Orfeo da Le feste d'Apollo

Musica di Christoph Willibald Gluck

Libretto di Ranieri de' Calzabigi

Overtura

Scena I

Ah! Se intorno, coro

Basta, basta o compagni, recitativo

Ballo

Ah! Se intorno, coro

Chiamo il mio ben, aria

Numi, barbari numi, recitativo

Scena II

T'assiste Amore, recitativo

Gli sguardi trattieni, aria

Che disse?, aria

Scena III

Ballo

Chi mai dell'Erebo, coro

Ballo

Chi mai dell'Erebo, coro

Deh placatevi con me, coro e Orfeo

Misero giovane, coro

Mille pene, arioso

Ah, quale incognito, coro

Men tiranne, arioso

Ah, quale incognito, coro

Danza delle furie

Scena IV

Ballo degli spiriti beati

Che puro ciel, aria

Vieni a' regni, coro

Ballo degli Eroi

Anime avventurose, recitativo

Torna, o bella, coro

Scena V

Vieni, segui i miei passi, recitativo

Vieni, appaga il tuo consorte, duetto

Qual vita è questa mai, recitativo

Che fiero momento, aria

Ecco un nuovo tormento!, recitativo

Che farò senza Euridice?, aria

Ma, finisca e per sempre, recitativo

Ballo

Ah! Se intorno, coro

LA TRAMA

Prima rappresentazione: Parma, Teatrino di Corte, 24 agosto 1769.

Scena I. La tomba di Euridice. Orfeo e un coro di ninfe e pastori piangono la morte dell'amata moglie di Orfeo, Euridice (*Ah, se intorno*). Orfeo canta il suo dolore (*Chiamo il mio ben*) e poi decide di voler riportare indietro Euridice dalla terra dei morti.

Scena II. Scena immutata. Appare Amore. Il dio riferisce a Orfeo che Zeus, mossosi a pietà per le sue sorti, gli permetterà di scendere nell'Ade, incantare le Furie con il suo canto e salvare Euridice. Ma se la dovesse voltarsi a guardarla durante il viaggio di ritorno, la perderà per sempre (*Gli sguardi trattieni*).

Scena III. Un'orrida grotta vicino alle rive del fiume Cocito. Dopo una violenta introduzione orchestrale, si sente la musica della lira di Orfeo che si avvicina. Le Furie cantano e danzano all'impazzata e Orfeo cerca di calmarle. Alla fine ci riesce e le Furie gli permettono di attraversare l'Ade per raggiungere l'Eliseo.

Scena IV. I Campi Elisi. Gli abitanti cantano la loro gioia di trovarsi nella terra dei beati. Orfeo entra, decantando la bellezza del luogo (*Che puro ciel*); le ombre elise gli dicono che presto Euridice gli sarà restituita (*Vieni a' regni*). Euridice viene fatta entrare e Orfeo la conduce via senza volgersi a guardarla.

Scena V. Una grotta oscura di una landa desolata, che degrada dall'Ade. Orfeo conduce Euridice per mano senza guardarla. Euridice non riesce a comprendere lo strano comportamento di lui e richiede spiegazioni (*Vieni, appaga il tuo consorte*).

Quando il semidio non riesce a proferire parola, lei si spazientisce (*Che fiero momento*). Incapace di contemplare la sofferenza della sposa, Orfeo si volta verso di lei, che però si accascia subito a terra: e muore. Orfeo lamenta la sua morte (*Che farò senza Euridice?*) risoluto a togliersi la vita per accompagnarla ai Campi Elisi.

SYNOPSIS

First night: Parma, Teatrino di Corte, 24 August 1769.

Scene I. The tomb of Euridice. Orfeo and a chorus of nymphs and shepherds mourn the death of Orfeo's beloved wife, Euridice (*Ah, se intorno*). Orfeo sings of his grief (*Chiamo il mio ben*) and then resolves to bring Euridice back from the land of the dead.

Scene II. The same. Amore appears. The god of love tells Orfeo that Zeus has taken pity on him and will allow him to descend into Hades, charm the Furies with his singing and rescue Euridice. But if he looks at her on the journey back he will lose her forever (*Gli sguardi trattieni*).

Scene III. A hideous grotto near the banks of the River Cocytus. After a violent orchestral introduction, the music of Orfeo's lyre is heard as he approaches. The Furies sing and dance in a frenzy, and Orfeo tries to calm them. Eventually he succeeds, and they allow him to pass through Hades into Elysium.

Scene IV. The Elysian Fields. The inhabitants sing of their joy in being in such blissful surroundings. Orfeo enters, exclaiming at the beauty of the place (*Che puro ciel*), and the Blessed Spirits tell him that Euridice will soon be restored to him (*Vieni a' regni*). Euridice is brought in, and Orfeo leads her away without looking at her.

Scene V. A dark grotto in an ugly landscape, leading away from Hades. Orfeo leads Euridice by the hand without looking back at her. Euridice cannot understand his strange behaviour, and wants him to explain (*Vieni, appaga il tuo consorte*). When he is unable to do so, she becomes suspicious (*Che fiero momento*). Unable to contemplate her suffering, Orfeo turns to her and she immediately sinks to the ground and dies. Orfeo laments her death (*Che farò senza Euridice?*).

L'esecuzione di *Orfeo ed Euridice* di Christoph Willibald Gluck rappresenta un importante esempio di riscoperta e valorizzazione del repertorio barocco e neoclassico, interpretato in una versione storicamente informata.

La versione di Parma del 1769 si inserisce nel contesto del cosiddetto "rinnovamento gluckiano", che si proponeva di semplificare e chiarire la forma operistica del tempo, riducendo le elaborate arie da rappresentazioni di virtuosismo eccessivo a favore di un'integrazione più organica tra musica e dramma. Questo approccio si manifesta nel libretto di Ranieri de' Calzabigi, che privilegia l'espressività e la coerenza emotiva, eliminando le parti superflue e favorendo un flusso narrativo più naturale.

Il libretto si basa sulla mitologia greca e sulla storia di Orfeo, il poeta e musicista che discese negli inferi per riportare in vita Euridice. La versione di Parma si distingue per l'attenzione alla psicologia dei personaggi, in particolare di Orfeo, e per la sua sintesi drammatica. La scena d'apertura, tratta da *Le feste d'Apollo*, introduce il tema della poesia e della musica come strumenti di elevazione spirituale e consolazione, elementi che si riflettono nella musica di Gluck.

Gluck adotta uno stile che si distingue per la sobrietà, la chiarezza e l'espressività. La sua musica si pone come un ponte tra il barocco e il Classicismo, con una predilezione per l'accompagnamento continuo (*basso continuo*) e per la riduzione delle arie virtuosistiche a favore di recitativi e monodie che sostengono il dramma. La vocalità è strettamente funzionale al testo, privilegiando la comunicazione emotiva rispetto alla spettacolarità virtuosistica.

In questa versione, le arie sono meno numerose e più integrate nel tessuto drammatico. Le linee vocali di Orfeo sono caratterizzate da un fraseggio morbido e lineare, che rispecchia il suo stato d'animo meditativo e doloroso. Euridice, invece, ha parti che esprimono purezza e innocenza, con melodie semplici e sincere.

L'orchestra di Gluck svolge un ruolo fondamentale nel creare l'atmosfera e nel sottolineare le emozioni. La palette timbrica è sobria, con uso equilibrato di archi, fiati e strumenti a fiato, che contribuiscono a dipingere ambientazioni e stati d'animo. La riduzione dell'orchestra rispetto alle grandi opere barocche permette una maggiore chiarezza e una maggiore attenzione alle linee melodiche e al testo, in linea con gli obiettivi di rinnovamento stilistico.

L'atto d'Orfeo rappresenta un momento di elevazione spirituale e culturale ne *Le feste d'Apollo* da cui è tratto, e sottolinea il ruolo della musica come mezzo di comunicazione tra il divino e l'umano. La musica di Gluck in questa sezione si fa più solenne e meditativa, con un uso sapiente delle armonie per sottolineare la

sacralità del tema. La melodia si fa più ampia e contemplativa, creando un senso di trascendenza e di ricerca dell'ideale estetico e spirituale.

La versione di Parma del 1769 di *Orfeo ed Euridice* di Gluck rappresenta un momento cruciale nel percorso del compositore e della storia operistica. La sua musica si distingue per l'essenzialità che mira a rafforzare l'impatto emotivo e drammatico, eliminando gli orpelli del virtuosismo fine a sé stesso. La sua capacità di coniugare forma e contenuto attraverso un linguaggio semplice ma profondamente espressivo ha influenzato profondamente la musica occidentale, segnando il passaggio dalla complessità barocca alla chiarezza e all'equilibrio classici.

Nota a cura di Lorenzo Del Pecchia

The proposed interpretation of *Orfeo ed Euridice* by Christoph Willibald Gluck, in a historically informed performance, well exemplifies the phenomenon of rediscovery and appreciation for Baroque and early Classical repertoire.

The 1769 version originally staged in Parma is to be intended in the context of the so-called “Gluckian reform”, whose aim was to simplify and clarify the traditional operatic form, reducing its bravura show-off to a more organic shape, integrating music and drama. This approach is evident in Ranieri de’ Calzabigi’s libretto, which emphasises expressiveness and emotional coherence, and removes any superfluous part, in favour of a more natural narrative flow.

The libretto is based on Greek myth: the story of Orpheus, a poet and musician who descended into the underworld trying to bring Eurydice back to life. The version of Parma is distinguished for the psychological depth of the characters, particularly Orpheus for its dramatic synthesis. The opening scene introduces the theme of poetry and music as an instrument of spiritual elevation and consolation, which Gluck’s music reflects.

Gluck chose a very sober style, clear and expressive. His music acts as a bridge between Baroque and Classicism, with a predilection for continuo accompaniment (*basso continuo*) and the reduction of virtuosic arias in favour of recitatives and melodies in support of the drama. The vocality is strictly functional to the text, favouring emotional communication over virtuosic spectacularity.

In this version, the arias are fewer in number and more integrated into the dramatic fabric. Orpheus’ vocal lines are characterised by soft, linear phrasing, and reflect his meditative and sorrowful state of mind. Eurydice’s vocal role, on the other hand, expresses purity and innocence with simple and sincere melodies. Gluck’s orchestra plays a key role in creating the atmosphere and emphasising the emotions. The timbral palette is restrained, with balanced use of strings, woodwinds and wind instruments, which help to paint settings and moods. The orchestra, reduced in comparison with the great Baroque operas, displays much clarity and attention to the melodic lines and their texts, according to the goal of Gluck’s stylistic renewal.

The *Act of Orpheus* represents a moment of spiritual and cultural elevation in *Le feste d’Apollo*, emphasising the role of music as a means of communication between the divine and the human.

Gluck’s music in the final section becomes more solemn and meditative, with a skilful use of harmonies to emphasise the sacredness of the theme. The melody becomes expansive and more contemplative, creating a sense of transcendence and a search for the aesthetic and spiritual ideal.

The 1769 version of Gluck's *Orfeo ed Euridice* staged in Parma represents a crucial moment in the composer's career and operatic history. This music's essentiality aims to strengthen the emotional and dramatic impact, erasing the trappings of virtuosity for its own sake. Gluck's ability in combining form and matter, through a simple but deeply expressive language, did profoundly influence Western music, marking the transition from Baroque complexity to classical clarity and balance.

Note by Lorenzo Del Pecchia

Atto d'Orfeo da Le feste d'Apollo

Overture

Scena prima

Ameno boschetto di Cipressi, e d'allori, che ad arte diradato racchiude nel piano il sepolcro di Euridice. All'alzarsi della tenda odesi una mesta sinfonia, e si vede occupata la scena da uno stuolo di Pastori e di Ninfe seguaci di Orfeo, che portano serti di fiori, e ghirlande di mirto. Mentre parti di essi fa arder profumi, incorona il marmo, e sparge fiori intorno alla tomba, intuona l'altra il seguente Coro, interrotto da' lamenti d'Orfeo, il quale, assiso sopra un sasso, chiama di tempo in tempo, Euridice.

Scene One

A peaceful grove of cypresses and laurels, artfully sparse, surrounds the tomb of Eurydice. As the curtain rises, a sad symphony plays, and the scene is filled with shepherds and nymphs, followers of Orpheus, carrying floral wreaths and myrtle garlands. While some of them burn fragrant oils, crown the marble, and scatter flowers around the tomb, others sing the following chorus, interrupted by Orpheus's laments. Sitting on a rock, he calls out to Eurydice from time to time.

CORO

Ah! se intorno a quest'urna funesta,
Euridice, ombra bella, t'aggiri,
odi i pianti, i lamenti, i sospiri,
che dolenti si spargon per te.
Ed ascolta il tuo sposo infelice,
che piangendo ti chiama, e si lagna,
come quando la dolce compagna
tortorella amorosa perdé.

ORFEO

Basta, basta, o compagni:
il vostro lutto aggrava il mio:
spargete purpurei fiori,
inghirlandate il marmo,
partitevi da me: restar vogl'io
Solo fra queste ombre funebri e oscure

CHORUS

Ah! Around this mournful urn,
Eurydice, beautiful ghost,
wander if you hear
the tears, the cries, the sighs,
that sorrowfully flow for you.
Listen to your unhappy husband,
who weeps and calls your name,
like when his beloved partner
was lost to him.

ORFEO

Enough, enough, companions:
your grief weighs heavily on me.
Scatter purple flowers,
gather the marble with garlands,
leave me now: I wish to stay
alone among these dark, mournful

coll'empia compagnia di mie sventure

Ballo

CORO

Ah! se intorno a quest'urna funesta,
Euridice, ombra bella,
t'aggiri, odi i pianti,
i lamenti, i sospiri,
che dolenti si spargon per te.

(Seguita il ballo, terminato il quale tutti partono.)

ORFEO

Chiamo il mio ben così
quando si mostra il dì,
quando s'asconde.

Ma, oh vano mio dolor!

L'idol del mio cor
non mi risponde.

Euridice! Euridice!

Ombra cara, ove sei?

Piange il tuo sposo,
ti domanda agli dei,
a' mortali ti chiede; e sparse a' venti
son le lagrime sue, i suoi lamenti.

Cerco il mio ben così,
in queste, ove morì.

Funeste sponde.

Ma sol al mio dolor,
perché conobbe amor
l'Eco risponde.

Euridice! Euridice! Ah! questo nome
san le spiagge, e le selve
l'appresero da me.

Per ogni valle Euridice risuona.

In ogni tronco
scrisse il misero Orfeo, Orfeo infelice:

shadows with my terrible sorrows.

Ballo

CHORUS

Ah! Around this mournful urn,
Eurydice, beautiful ghost,
wander if you hear
the tears, the cries, the sighs,
that sorrowfully flow for you.

(They continue the dance, which ends with everyone leaving.)

ORFEO

I call my beloved like this
when day appears,
when it hides away.

But, oh, my foolish pain!

The idol of my heart
does not respond.

Eurydice! Eurydice!

Dear ghost, where are you?

Your husband weeps,
asks the gods,
begs mortals; and his tears,
his laments, are scattered in the wind.

I seek my beloved like this,
where she died—
on those deadly shores.

But only my pain remains,
for love's sake,
the Echo replies.

Eurydice! Eurydice! Ah! This name
the beaches and forests
have learned from me.

Every valley echoes with Eurydice.

In every tree, the unfortunate Orpheus
wrote: "Orpheus, unhappy,"

Euridice, idol mio, cara Euridice.
Piango il mio ben così
se il Sole indora il dì,
se va nell'onde.
Pietoso al pianto mio
va mormorando il rio
e mi risponde.

Numi, barbari numi,
D'Acheronte, e d'Averno
pallidi abitator, la di cui mano
avida delle morti
mai disarmò, mai trattener non seppe
beltà né gioventù; voi mi rapiste
la mia bella Euridice
(oh memoria crudel!) sul fior degli
anni: la rivoglio da voi, numi tiranni.
Ho core anch'io,
per ricercar sull'orme
dei più intrepidi eroi, nel vostro orrore
la mia sposa, il mio ben...

Scena seconda
Amore, e detto.

AMORE
T'assiste Amore.
Orfeo, della tua pena
Giove sente pietà. Ti si concede
le pigre onde di Lete
vivo varcar. Del tenebroso abisso
sei sulla via: se placar puoi col canto
le furie, i mostri, e l'empia morte,
al giorno
la diletta Euridice
farà teco ritorno...

“Eurydice, my idol, my dear Eurydice.”
I mourn my beloved like this,
if the Sun gilds the day,
or if she goes into the waves.
The river murmuring with pity
whispers to my tears,
and responds.

O gods, cruel gods,
Acheron and Avernus,
pale inhabitants of the underworld,
whose greedy hands have never
sheathed their hunger for death,
who have never known beauty or
youth, you stole away my beautiful
Eurydice-(cruel memory!)-at the prime
of her life. I want her back from you,
tyrant gods. I have a heart too,
to seek my wife along the paths
of the bravest heroes, in your horror,
my beloved, my good...

Scene Two
Love, and a message.

AMORE
Love is with you.
Orpheus, the gods
have mercy on your sorrow. You are
granted to cross the lazy waters of
Lethe alive. You are on the way down
to the dark abyss: if you can calm
the fury, monsters, and deadly death
with your song,
your beloved Eurydice
will return with you...

ORFEO

Ah! come... Ah! quando...
E possibil sarà?... spiegati.

AMORE

Avrai
valor che basti a questa prova estrema?

ORFEO

Mi prometti Euridice,
e vuoi ch'io tema!

AMORE

Sai però con qual patto
l'impresa hai da compir?

ORFEO

Parla.

AMORE

Euridice
ti si vieta il mirar,
finché non sei fuor degli antri di Stige,
e il gran divieto
rivelarle non dei; se no, la perdi,
e di novo, e per sempre;
e in abbandono al tuo fiero desio
sventurato vivrai. Pensaci; addio.

Gli sguardi trattieni,
affrena gli accenti:
rammenta se peni,
che pochi momenti
hai più da penar.
Sai pur che talora
confusi, tremanti
con chi gl'innamora,
son ciechi gli amanti,

ORFEO

Oh! How... when...
Could it be possible?.. Explain yourself.

AMORE

Will you
have enough courage for this final test?

ORFEO

Promise me Eurydice,
and you want me to fear!

AMORE

But do you know the terms
of this task?

ORFEO

Speak.

AMORE

Eurydice must not see you until you
are out of the underworld.
You must not reveal
the secret of this prohibition;
if you do, you will lose her forever -
again, and for good. And in your
reckless desire, you will live in misery.
Think about it; farewell.

Keep your eyes on her,
hold back your words:
remember, if you suffer,
you only have a few moments
left to endure.
You should know that
sometimes lovers,
confused and trembling,
are blind and speechless,

non sanno parlar.

(Parte.)

ORFEO

Che disse! Che ascoltai!

Dunque Euridice vivrà, l'avrò presente,
e doppio i tanti affanni miei,
in quel momento, in quella
guerra d'affetti, io non dovrò mirarla,
non stringerla al mio sen!

Sposa infelice!

Che dirà mai? Che penserà?

Preveggo le smanie sue, comprendo
le angustie mie.

Nel figurarlo solo

sento gelarmi il sangue,
tremarmi il cor...Ma...lo potrò:
lo voglio.

Ho risoluto. Il grande,
l'insoffribil de' mali è l'esser privo
dell'unico dell'alma amato oggetto:
assistetemi, o dei, la legge accetto.

*(Si vede un lampo, si sente un tuono, e
parte Orfeo.)*

they cannot speak.

(He departs.)

ORFEO

What did he say? What did I hear?

Eurydice will live-I will have her with
me- after all my suffering,
at that moment, in that storm of
feelings, I must not look at her,
not hold her close to my heart!

Unfortunate wife!

What will she say?

What will she think?

I foresee her worries,

I understand my pain.

Just imagining her alone
makes my blood run cold,
my heart tremble...

But I will do it: I am determined.

The great, unbearable pain of losing
the only love of my soul:
help me, gods, I accept the rules.

*(A flash of lightning, a thunderclap,
and Orpheus departs.)*

Scena terza

Orrida e cavernosa di là dal fiume Cocito, offuscata poi in lontananza da un tenebroso fumo illuminato da fiamme, che ingombra tutta quella orribile abitazione. Appena aperta la scena al suono di orribile sinfonia comincia il ballo di furie e spettri che viene interrotto dalle armonie della lira d'Orfeo, il quale comparando poi sulla scena, tutta quella turba infernale intuona il seguente.

Scene Three

A dark, cavernous place beyond the River Styx, shrouded in distant smoke illuminated by flames, filling the entire horrible dwelling. As the scene opens with a terrifying

symphony, the dance of Furies and spirits begins, interrupted by the melodies of Orpheus's lyre. When Orpheus appears on stage, the infernal crowd intones the following:

Ballo

CORO

Chi mai dell'Erebo
fra le caligini
sull'orme d'Ercole
e di Piritoo conduce il piè?
D'orror l'ingombrino
le fiere Eumenidi, e lo spaventino
gli urli di Cerbero se un dio non è.

(Ripigliano le furie il ballo girando intorno a Orfeo per spaventarlo.)

ORFEO

Deh! placatevi con me
furie, larve, ombre sdegnose.

CORO

No.

ORFEO

Vi renda almen pietose
il mio barbaro dolor

CORO

(raddolcito, e con espressione di qualche compatimento)

Misero giovane!
Che vuoi, che mediti?
Altro non abita
che lutto e gemito
in queste orribili
soglie funeste.

Ballo

CHORUS

Who among the underworld
leads the steps
through the shadows,
following Hercules and Pirithous?
The fierce Furies, the Erinyes,
and Cerberus's screams,
if a god is not present.

(The Furies dance around Orpheus, trying to frighten him.)

ORFEO

Please! Be calm
Furies, ghosts, and angry spirits.

CHORUS

No.

ORFEO

At least, show mercy
for my terrible grief.

CHORUS

(softening with some pity)

Poor young man!
What do you want?
What are you plotting?
All that's here is
mourning and screams,
in these terrible
deathly halls.

ORFEO

Mille pene, ombre moleste,
come voi sopporto anch'io:
ho con me l'inferno mio,
me lo sento in mezzo al cor.

CORO

(con maggior dolcezza)

Ah! quale incognito
affetto flebile
dolce a sospendere
vien l'implacabile
nostro furor.

ORFEO

Men tiranne ah!
voi sareste al mio pianto,
al mio lamento,
se provaste un sol momento
cosa sia languir d'amor.

CORO

(sempre più raddolcito)

Ah! quale incognito
affetto flebile
dolce a sospendere
vien l'implacabile
nostro furor.
Le porte stridano
su' neri cardini,
e il passo lascino
sicuro e libero al vincitor.

ORFEO

A thousand pains, troublesome spirits,
I too endure:
my hell is with me,
I feel it in my heart.

CHORUS

(softer now)

Ah! What fragile
feeling,
so sweet and so deadly,
suspends our relentless
fury?

ORFEO

More cruel Furies!
You would be
more affected by my tears and cries,
if you felt, even for a moment,
what love's suffering is.

CHORUS

(Softening even further)

Ah! What fragile
feeling,
so sweet and so deadly,
suspends our relentless
fury?
The gates creak
on their black hinges,
and step aside
to let the victor through.

Cominciano a ritirarsi le furie e i mostri, e dileguandosi per entro le scene, ripetono l'ultima strofa di coro, che continuando sempre frattanto che si allontanano, finisce finalmente in un confuso mormorio. Sparite le furie, sgombrati i mostri, Orfeo s'avanza nell'inferno.

The Furies and monsters begin to retreat, disappearing into the background, repeating the final chorus lines, which fade into a confused murmur as they go. Once the Furies are gone and the monsters have vanished, Orpheus moves further into the underworld.

Scena quarta

Deliziosa per i boschetti che vi verdeggiano, i fiori che rivestono i prati, i ritiri ombrosi che vi si scuoprano, i fiumi e i ruscelli che la bagnano.

Orfeo, e indi coro di eroi, ed eroine, poi Euridice.

Scene Four

A lovely forest with lush greenery, flowers covering the meadows, shady retreats, and streams.

Orpheus, then a chorus of heroes and heroines, and finally Eurydice.

ORFEO

Che puro ciel! Che chiaro sol!
Che nuova serena luce è questa mai!
Che dolce lusinghiera armonia
formano insieme il cantar degli augelli,
il correr de' ruscelli,
dell'aure il sussurrar!
Questo è il soggiorno
de' fortunati eroi:
qui tutto spira
un tranquillo contento,
ma non per me.
Se l'idol mio non trovo
sperar nol posso:
i suoi soavi accenti,
gli amorosi suoi sguardi,
il suo bel riso
sono il mio solo, il mio diletto Eliso.
Ma in qual parte sarà?

(Guardando per la scena)

Chiedasi a questo

ORFEO

What pure sky! What bright sun!
What new, serene light!
How sweetly harmonious
are the songs of birds,
the flow of streams,
and the whisper of the breeze!
This is the dwelling
of fortunate heroes:
here everything breathes
peace and contentment.
But not for me.
If I cannot find my beloved,
I cannot hope.
Her gentle voice,
her loving gaze,
her beautiful smile,
are my only joy-my paradise.
But where is she?

(Glancing around)

Ask the one

che mi viene a incontrar stuolo felice.

(Inoltrandosi verso il coro)

Euridice dov'è?

CORO

Giunge Euridice.

Vieni a' regni del riposo
grande eroe, tenero sposo,

raro esempio in ogni età.

Euridice amor ti rende:

già risorge, già riprende

la primiera sua beltà.

(Segue ballo degli eroi.)

ORFEO

Anime avventurose, ah! tollerate in
pacele impazienze mie: se foste amanti,

conoscerete a prova

quel focoso desio, che mi tormenta,

che per tutto è con me.

Nemmeno in questo placido albergo

esser poss'io felice

se non trovo il mio ben.

CORO

Viene Euridice.

Torna, o bella,

al tuo consorte,

che non vuol,

che più diviso

sia da te pietoso il ciel.

Non lagnarti di tua sorte,

che può dirsi un altro Eliso

uno sposo sì fedel.

who approaches with a joyful crowd.

(Moving towards the chorus)

Where is Eurydice?

CHORUS

Euridice is coming.

Come to the realm of rest,
great hero, gentle spouse,

rare example in every age.

Eurydice loves you:

she rises again,

reclaiming her first beauty.

(A dance of heroes follows.)

ORFEO

Adventurous spirits,
please wait patiently for me.

If you loved me,

you would know through experience

the fiery desire that torments me,

that is with me always.

I cannot be happy here

unless I find my beloved.

CHORUS

Eurydice is coming.

Return, beautiful one,

to your husband,

and may heaven be merciful,

so that he is no longer separated

from you.

Don't complain about your fate—

another paradise

is a faithful husband.

Da un coro di eroine vien condotta Euridice vicino a Orfeo il quale senza guardarla, e con atto di somma premura la prende per mano, e la conduce subito via. Seguita poi il ballo degli eroi ed eroine, e si ripiglia il canto del coro, supposto continuarsi fino a tanto che Orfeo ed Euridice non sono affatto fuori degli Elisi.

Eurydice is led close to Orpheus by a chorus of heroines. Without looking at her, he gently takes her hand and quickly leads her away. Then follows the dance of heroes and heroines, and the chorus resumes singing, continuing until Orpheus and Eurydice are completely out of the Elysian fields.

Scena quinta

*Oscura spelonca a foggia di
tortuoso laberinto*

Scene Five

*A dark, winding cavern,
like a labyrinth.*

ORFEO

*(ad Euridice, che conduce per mano
sempre senza guardarla)*

Vieni, segui i miei passi,
unico amato oggetto
del fedele amor mio!

ORFEO

*(to Eurydice, who he still leads by the
hand, without looking at her)*

Come, follow my steps,
my only beloved,
the object of my faithful love.

EURIDICE

(con sorpresa)

Sei tu? M'inganno?
Sogno?
Voglio? Deliro?

EURIDICE

(surprised)

Is it you? Am I dreaming?
A vision?
Am I awake? Am I deluded?

ORFEO

(con fretta)

Amata sposa,
Orfeo son io, e vivo ancor!
Ti venni fin negli Elisi
a ricercar. Fra poco
il nostro cielo, il nostro sole, il mondo
di bel nuovo vedrai!

ORFEO

(urgently)

My dear wife,
it's me, Orpheus, still alive!
I came into the Elysian fields
to find you.
Soon, you'll see our sky,
our sun, the world anew!

EURIDICE

(sospesa)

Tu vivi? Io vivo?

Come? Ma con qual arte?

Ma per qual via?

ORFEO

Saprai tutto da me.

(con premura)

Per ora non chieder più!

Meco t'affretta, e il vano
importuno timor dall'alma sgombra!

Ombra tu più non sei,

io non son ombra.

EURIDICE

Che ascolto! E sarà ver?

Pietosi Numi,

qual contento è mai questo!

Io dunque in braccio

all'idol mio,

fra' più soavi lacci

d'Amore e d'Imeneo,

nuova vita vivrò!

ORFEO

Sì, mia speranza!

Ma tronchiam le dimore,

ma seguiamo il cammin.

Tanto è crudele

la fortuna con me,

che appena io credo di possederti,

appena so dar fede a me stesso.

EURIDICE

(mesta e risentita,

ritirando la mano da Orfeo)

E un dolce sfogo

EURIDICE

(hesitating)

You're alive? I'm alive?

How? By what trick?

Through what path?

ORFEO

You'll learn everything from me.

(urgent)

For now, ask no more.

Come with me; banish

your fears and doubts!

You're no longer a ghost,

I am no longer a shadow.

EURIDICE

What do I hear?

Can it be true?

Merciful gods, what happiness is this!

So I'll hold

my beloved in my arms,

among the sweetest bonds

of love and harmony,

and live a new life!

ORFEO

Yes, my hope!

But let's leave these places,

and follow the way.

Fate is so cruel to me,

that I believe I just have

a moment of happiness,

before I doubt myself again.

EURIDICE

(sad and resentful, pulling her hand away)

And a sweet surrender

of my tender love,

del tenero amor mio, nel primo istante
che tu ritrovi me, ch'io te riveggo,
T'annoia, Orfeo!

ORFEO

Ah, non è ver, ma...
Sappi... senti...(O legge crudel!)
Bella Euridice,
inoltra i passi tuoi!

EURIDICE

Che mai t'affanna
in sì lieto momento?

ORFEO

(Che dirò? Lo preveddi!
Ecco il cimento!)

EURIDICE

Non mi abbracci? Non parli?
Guardami almen.

(Sollecitando a guardarla.)

Dimmi, son bella ancora,
qual era un dì?
Vedi, che forse è spento
il roseo del mio volto?
Odi, che forse s'oscurò
quel che amasti
e soave chiamasti,
splendor de' sguardi miei?

ORFEO

(Più che l'ascolto,
meno resisto. Orfeo, coraggio!)
Andiamo, mia diletta Euridice!
Or non è tempo

in this first moment,
when I see you again
but I'm tired, Orpheus!

ORFEO

Oh, it's not true, but...
Listen... (cruel fate!)
Eurydice,
take your steps forward!

EURIDICE

Why do you torment me
at such a joyful moment?

ORFEO

(what can I say? I foresaw this!
The test!)

EURIDICE

Won't you hug me?
Won't you speak? Just look at me.

(Encouraging her to look.)

Tell me, am I still beautiful,
as I was once?
Is the rosy glow
on my face faded?
Do you hear that perhaps
what you loved,
and called beautiful,
has dimmed in your eyes?

ORFEO

(With less resistance)
I hear less, and resist less.
Courage, my love! Let's go, Eurydice!
Now is not the time

di queste tenerezze,
ogni dimora è fatale per noi.

EURIDICE

Ma... un sguardo solo...

ORFEO

È sventura il mirarti.

EURIDICE

Ah, infido!

E queste son l'accoglienze tue!

Mi nieghi un sguardo, quando dal caro
amantee dal tenero sposo aspettarmi io
dovea gli amplessi e i baci!

ORFEO

(Che barbaro martir!)

Ma vieni, e taci.

*(Sentendola vicina prende la sua mano e
vuol condurla.)*

EURIDICE

(Ritira la mano con sdegno)

Ch'io taccia!

e questo ancora mi restava a soffrir!

dunque hai perduta

la memoria, l'amore,

la costanza, la fede?

E a che svegliarmi

dal mio dolce riposo,

or che hai pur spente

quelle a entrambi sì care

d'Amore e d'Imeneo pudiche faci!

Rispondi, traditor!

for tenderness-

every path is dangerous for us.

EURIDICE

But... just one look...

ORFEO

To look at you is my curse

EURIDICE

Fickle!

Is this how you welcome me?

You deny me a glance,
when I expect love and kisses
from my dear husband and beloved!

ORFEO

(Cruel torment!)

Come, be silent.

*(He takes her hand,
eager to lead her.)*

EURIDICE

(Angrily withdrawing her hand)

Be silent!

That's all I needed to suffer!

Have you lost your memory,

your love,

your constancy, your faith?

And why should I awaken

from my sweet sleep,

now that you've extinguished

those sacred flames of love and

harmony?

Answer me, traitor!

ORFEO

Ma vieni, e taci!

Vieni, appaga il tuo consorte!

EURIDICE

Nò, più cara è a me la morte,
che di vivere con te!

ORFEO

Ah crudel!

EURIDICE

Lasciami in pace!

ORFEO

Nò, mia vita, ombra seguace
verrò sempre intorno a te!

EURIDICE

Ma perché sei sì tiranno?

ORFEO

Ben potrò morir d'affanno,
ma giammai dirò perché!

EURIDICE

Grande, o numi, è il dono vostro!
Lo conosco, e grata io sono!

ORFEO e EURIDICE

Ma il dolor,
che unite al dono,
è insoffribile per me!

ORFEO

Grande, o numi, è il dono vostro
lo conosco, e grato io sono:
ma il dolor, che unite al dono

ORFEO

Come, be silent!

Come, satisfy your husband!

EURIDICE

No, I prefer death
to living with you!

ORFEO

Cruel one!

EURIDICE

Leave me in peace!

ORFEO

No, my shadow!
I will always follow you.

EURIDICE

Why are you so ruthless?

ORFEO

I could die from grief,
but I will never tell why!

EURIDICE

Great gods, what a gift!
I know it, and I am grateful!

ORFEO and EURIDICE

But the pain,
that comes with this gift,
is unbearable for me!

ORFEO

Great gods,
I know your gift, and I thank you
but the pain that comes with it

è insoffribile per me.

*Nel terminare il duetto ambedue,
ciascuno dalla sua parte,
si appoggiano ad un albero.)*

EURIDICE

Qual vita è questa mai,
che a vivere incomincio! ...
E qual funesto terribile segreto

Orfeo m'asconde! ...

Perché piange,
e s'affligge? ...

Ah, non ancora troppo avvezza agli
affanni, che soffrono i viventi,
a sì gran colpo manca la mia costanza...
agli occhi miei si smarrisce la luce ...
oppresso in seno mi diventa affannoso
il respirar. Tremo ... vacillo ...e sento
fra l'angoscia e il terrore
da un palpito crudel vibrarmi il core.

Che fiero momento,
che barbara sorte,
passar dalla morte a tanto dolor!

Avvezzo al contento
d'un placido oblio, fra queste tempeste
si perde il mio cor

Vacillo, tremo, vacillo, tremo ...

Che fiero momento,
che barbara sorte,
passar dalla morte a tanto dolor!

ORFEO

Ecco un nuovo tormento!

is too much to bear.

*(As they finish their duet,
both lean on a tree,
each on their own side.)*

EURIDICE

What kind of life is this,
that I am just beginning to live?

And what terrible secret
does Orpheus hide from me?

Why does he weep,
and suffer so?

Oh, I am not yet used to suffering,
the pain that living beings endure-
my strength is failing...
my sight dims...

my breath becomes laboured.

I tremble... I sway...

and between anguish and terror,
my heart beats cruelly.

What a cruel moment,
what barbaric fate,
to fall from death into such pain!

Accustomed to peaceful forgetfulness,
my heart is lost
in these storms.

I sway, I tremble, I sway, I tremble...

What cruel moment,
what barbaric fate,
to fall from death into such pain!

ORFEO

Here's a new torment!

EURIDICE

Amato sposo,
m'abbandoni così?
Mi struggo in pianto; non mi consoli?
Il duol m'opprime i sensi,
non mi soccorri!
Un'altra volta, oh stelle!
Dunque morir degg'io,
Senza un amplesso tuo,
senza un addio?

ORFEO

Più frenarmi non posso, a poco a poco
la ragion m'abbandona,
oblio la legge,
Euridice, e me stesso! E...

(In atto di voltarsi, e poi pentito)

EURIDICE

Orfeo, consorte!
ah... mi sento... languir.
(Si getta a sedere sopra un sasso)

ORFEO

Nò, sposa! Ascolta!

*(In atto di voltarsi a guardarla,
e con impeto)*

Se sapessi... Ah che fo?
Ma fino a quando
in questo orrido inferno dovrò penar?

EURIDICE

Ben mio,
ricordati... di... me!

ORFEO

Che affanno!

EURIDICE

Beloved husband, are you leaving me
like this? I drown in tears; don't
comfort me!
My pain overwhelms me,
you do not help!
Once again, oh stars!
Must I die,
without your embrace,
without saying goodbye?

ORFEO

I can't hold back any longer.
Little by little, reason abandons me,
oblivion takes the law,
Eurydice, and myself! And...

(He starts to turn away, then, regretful.)

EURIDICE

Orpheus, my husband!
Ah... I feel... fainting.
(She collapses onto a rock.)

ORFEO

No, wife! Listen!

(He turns to look at her with urgency.)

If I knew... what should I do?
But how long
must I suffer in this horrible
underworld?

EURIDICE

My dear,
remember... me!

ORFEO

What torment!

Oh, come mi si lacera il cor!
Più non resisto ...
Smanio ... fremo ... deliro ... Ah!
Mio tesoro!

(Si volta con impeto, e la guarda.)

EURIDICE
(alzandosi con forza e tornando a cadere)
Giusti Dei, che m'avvenne?
Io manco, io moro.

(Muore.)

ORFEO
Ahimè! Dove trascorsi?
Ove mi spinse un delirio d'amor?
Sposa! Euridice! Euridice! Consorte!
Ah più non vive, la chiamo invan!
Misero me! La perdo,
e di nuovo, e per sempre! oh legge!
oh morte!
Oh ricordo crudel!
Non ho soccorso,
non m'avanza consiglio! Io veggo solo
(ah fiera vista!) il luttuoso aspetto
dell'orrido mio stato!
Sàziati, sorte rea! Son disperato!

Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben!
Euridice!... Oh Dio! Rispondi.
Io son pure il tuo fedel.
Euridice! Ah! non m'avanza
più soccorso, più speranza,
né dal mondo, né dal ciel.
Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?

Oh, my heart is breaking!
I can't resist anymore...
I long... I tremble... I rave...
Oh, my treasure!

(He turns swiftly and looks at her.)

EURIDICE
(Standing up forcefully, then falling again)
Justice gods, what has happened to
me? I am fading, I am dying.

(She dies.)

ORFEO
Alas! Where did I go wrong?
What madness led me here?
Wife! Eurydice! My wife!
I call her in vain—she's gone!
Poor me! I lose her,
again, and forever! Oh law!
Oh death!
Oh cruel memory!
I have no help, no advice!
I see only—(ah, fierce sight!)-
the mournful face of my terrible state!
Sate your cruel fate!
I am desperate!

What will I do without Eurydice?
Where will I go without my love?
Eurydice!... Oh God! Answer me.
I am truly faithful.
Eurydice! Ah! I have no more help,
no more hope—neither from the world
nor from heaven.
What will I do without Eurydice?
Where will I go without my love?

Ma! Finisca e per sempre
colla vita il dolor.
Del nero Averno
sono ancor sulla via: lungo cammino
non è quel, che divide
il mio bene da me.
Sì: aspetta, o cara
ombra dell'idol mio.
Aspetta, aspetta!

CORO

Ah! se intorno a quest'urna funesta,
Euridice, ombra bella, t'aggiri,
odi i pianti,
i lamenti, i sospiri,
che dolenti si spargon per te.

But! Let this pain
end forever, with life.
I am still on the way from the dark
Avernus: the long path
is what separates
my love from me.
Yes: wait, my beloved
ghost of my idol.
Wait, wait!

CHORUS

Ah! Around this mournful urn,
Eurydice, beautiful ghost,
wander if you hear
the tears, the cries, the sighs,
that sorrowfully flow for you

CECILIA BARTOLI

Con una magnifica carriera che procede ininterrotta da oltre 35 anni, il mezzosoprano Cecilia Bartoli si è imposta come una degli artisti di maggior spicco a livello mondiale nella musica classica. Il suo lavoro sul palcoscenico è rafforzato da una focosa passione per la riscoperta della musica rara ed un profondo interesse per la rappresentazione filologica. I suoi progetti su larga scala, abbracciando varie forme d'arte, le hanno portato riconoscimenti internazionali e le hanno permesso di raggiungere posizioni direttive prestigiose a Salisburgo e Monte Carlo. Oggi si può senza dubbio affermare che Cecilia ha scritto un importante capitolo nella storia della musica ed è diventata un modello per le future generazioni. Tutti i progetti di Cecilia sono caratterizzati dai tratti salienti della sua personalità: musicalità, intelligenza e senso del teatro, combinati con grande calore, carisma e passione.

Nata a Roma e seguita nello studio dalla madre, l'insegnante di canto Silvana Bazzoni, Cecilia è stata scoperta da Daniel Barenboim, Herbert von Karajan e Nikolaus Harnoncourt. Ciascuno di loro avrebbe lasciato la propria impronta nella sua carriera, esplosa tanto velocemente a livello mondiale. Negli anni si è esibita con le orchestre e i direttori più prestigiosi nei maggiori teatri, sale da concerto e festival in Nord America, Europa, Estremo Oriente ed Australia. Progetti innovativi dedicati alla musica caduta nell'oblio, che combinano vasti tour concertistici, incisioni di grande successo, spettacolari produzioni, film immaginifici ed eventi multimediali sono diventati il marchio di fabbrica del lavoro di Cecilia. Dal 2012 è direttore artistico del Festival di Pentecoste di Salisburgo; nel 2023 ha assunto anche l'incarico di direttore dell'Opéra di Monte Carlo, prima donna nella storia di questo teatro. Sempre a Monte Carlo, nel 2016 è stata fondata la sua orchestra di strumenti d'epoca, Les Musiciens du Prince – Monaco, sotto il patronato di S.A.S. il Principe Alberto II e S.A.R. la Principessa Carolina di Hannover. Cecilia e questo ensemble musicale si esibiscono insieme nella sede stabile di Monte Carlo e attraverso tutta l'Europa. Il repertorio di Cecilia è fondato su Rossini, Mozart, Handel e i loro contemporanei. Tuttavia, la sua meticolosa ricerca sulla vocalità ed i ruoli eseguiti da famosi cantanti quali Farinelli, Maria Malibran o Giuditta Pasta, l'hanno incoraggiata ad avventurarsi anche in spazi che finora non erano stati considerati adatti per i mezzosoprani. Pietre miliari nella sua carriera sono la prima produzione assoluta della *Cenerentola* di Rossini al MET di New York nel 1997; il leggendario *Vivaldi Album* che dal 1999 ha venduto milioni di copie; il concerto maratona di Parigi nel 2008 in occasione del bicentenario della nascita di Maria Malibran; il suo approccio iconoclastico alla *Norma* di Bellini nel 2013, culminato con la ricostruzione

scientifico della partitura; una settimana di esecuzioni di opere rossiniane accolte da un pubblico in delirio all'Opera di Vienna nel 2022. La Cecilia Bartoli – Music Foundation è stata costituita come parte dell'impegno filantropico di Cecilia e mira a portare la musica classica ad un pubblico più vasto, nonché a collaborare con giovani musicisti di talento. Tra le altre attività, la Fondazione ha creato una nuova etichetta discografica, Mentored by Bartoli, in collaborazione con Decca. Grazie a questa impresa, musicisti di valore come Javier Camarena e Varduhi Abrahamyan hanno avuto l'opportunità di registrare i loro primi album in studio. Lauree *ad honorem*, cinque Grammy, più di una dozzina di Echos e Brit Awards, il Polar Music Prize, il Léonie-Sonning-Music Prize, l'Herbert von Karajan Musikpreis e molti altri riconoscimenti mettono in risalto il ruolo significativo che Cecilia ricopre nel mondo della cultura e della musica. Talento e carriera hanno portato Cecilia ad essere nominata Presidente di Europa Nostra – la Voce europea della Società civile impegnata per il Patrimonio culturale. Cecilia ha assunto questo incarico nel 2022 per un mandato iniziale di cinque anni.

The mezzo-soprano Cecilia Bartoli is one of the world's leading classical artists with an outstanding and ongoing stage career that, so far, spans more than 35 years. Her work is inspired by her passion for re-discovering little-known music, and her profound interest in historically-informed performance practice. Her large-scale projects, which embrace various art forms, have brought her international recognition and led to prestigious managerial positions in Salzburg and Monte Carlo. A role model for future generations, Cecilia Bartoli can truly be said to have made musical history. Cecilia Bartoli always brings key aspects of her personality to her performances and projects: her musicianship, intellectual imagination and keen sense of theatre, together with her charisma, depth of feeling and great personal warmth.

Born in Rome and educated by her mother, the singing teacher Silvana Bazzoni, Cecilia Bartoli was first discovered by Daniel Barenboim, Herbert von Karajan and Nikolaus Harnoncourt. Each of the three helped to shape her fast-developing international career in a different way. Soon she began to perform with other leading conductors and prestigious orchestras in all the great opera houses and concert halls of North America, Europe, the Far East and Australia, and at many famous festivals. Her innovative investigations of neglected music have become a hallmark of her career, and have led to extensive concert tours, best-selling records, spectacular staged productions, original film projects and multimedia events. Since 2012 Cecilia Bartoli has been artistic director of the Salzburg

Whitsun Festival. At the start of 2023 she also took up the post of director of the Opéra de Monte-Carlo: the first woman to hold this position in the company's history. In 2016 her orchestra Les Musiciens du Prince – Monaco was founded in Monte Carlo under the patronage of HSH Prince Albert II and HRH Princess Caroline of Hanover. Cecilia performs regularly with this period-instrument orchestra both at their homebase in Monte Carlo and on large-scale tours throughout Europe. Cecilia Bartoli's repertoire focuses on the music of Rossini, Mozart, Handel and their contemporaries. Her extensive research into the vocal characteristics and roles of such legendary singers as Farinelli, Maria Malibran and Giuditta Pasta has also encouraged her to explore areas previously considered atypical for mezzo-sopranos. Milestones of her career include the first ever production of Rossini's *Cenerentola* at New York's Metropolitan Opera in 1997, the legendary *Vivaldi Album* which has sold millions of copies since its release in 1999, the Paris concert marathon on Maria Malibran's 200th birthday in 2008, her radical new approach to Bellini's *Norma* in 2013 – which led to a scholarly reconstruction of the original score – and, in 2022, a rapturously received week dedicated to Rossini at the Vienna State Opera. The Cecilia Bartoli – Music Foundation was created as part of Cecilia's philanthropic work. It aims to establish collaborations with talented young musicians, and to bring classical music to a wider audience. Among other projects, the Foundation has set up a new record label in collaboration with Decca, mentored by Bartoli. Thanks to this initiative, wonderful artists such as Javier Camarena and Varduhi Abrahamyan have been able to record their first studio albums. Honorary doctorates, five Grammy Awards, more than a dozen ECHO Klassik and BRIT awards, the Polar Music Prize, the Léonie Sonning Music Prize, the Herbert von Karajan Music Prize and many other awards highlight Cecilia Bartoli's importance in the world of culture and music. In this context, Europa Nostra – the European Voice of Civil Society Committed to Cultural Heritage – appointed Cecilia as their president. She took up this position for an initial term of five years in 2022.

MÉLISSA PETIT

Il soprano francese MéliSSa Petit è nata a Saint-Raphaël e ha studiato canto sia nella sua città natale sia a Nizza, prima di entrare all'International Opera Studio della Staatsoper di Amburgo. Dopo due anni passati lì e altri due come artista indipendente, nel 2015 è entrata all'Opera di Zurigo. I ruoli ricoperti dentro la compagnia includono Sophie (*Werther*), Marzelline (*Fidelio*), Aennchen (*Der Freischütz*) e Créuse nella *Médée* di Charpentier. Nel 2017 è ritornata alla carriera indipendente, godendo di grande successo in una serie di ruoli primari tra cui Micaëla (*Carmen*) e Gilda (*Rigoletto*) allo Bregenz Festival e Juliette (*Roméo et Juliette*) sia al National Centre for the Performing Arts a Beijing sia alla Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf. È anche apparsa come ospite all'Opéra di Parigi nei ruoli di Giannetta (*L'elisir d'amore*) e Papagena (*Die Zauberflöte*). Vincitrice del terzo premio della Paris Opera Competition nel 2019, le si sono schiuse le porte di altri teatri lirici francesi. Nel marzo 2021, per esempio, ha cantato Anna in una performance in forma di concerto de *La Dame blanche* di Boieldieu a Limoges. MéliSSa Petit ha debuttato nel 2021 al Salzburg Whitsun Festival come Bellezza (*Il trionfo del Tempo e del Disinganno*) e come Servilia in un'esecuzione concerto de *La clemenza di Tito*. Ha già cantato questi ultimi due titoli a Zurigo e Monte Carlo. Nell'estate 2023 è tornata al Salzburg Festival nei panni di Euridice in *Orfeo ed Euridice* di Gluck. Tra i suoi successi più recenti, l'acclamato debutto nel ruolo titolo de *The Cunning Little Vixen* di Janáček e Juliette in *Roméo et Juliette* at Theater an Der Wien, il debutto alla Staatsoper di Berlino come Ilia in *Idomeneo*, un tour con Cecilia Bartoli per le sale da concerto più prestigiose d'Europa come Servilia nella *Clemenza di Tito* di Mozart, il debutto come Sophie nel *Rosenkavalier* di Strauss al Grand Théâtre de Genève, il suo ritorno al Bregenzer Festspiele 2024 come Amenaïde (*Tancredi*) e al Salzburg Festival 2024 come Servilia (*La Clemenza di Tito*). La stagione 2024/2025 include i ruoli di Servilia (*La Clemenza di Tito*), Freia e Woglinde (*Das Rheingold*) all'Opéra de Monte Carlo, un Gala rossiniano e la *Messa in Do minore* di Mozart al Salzburg Festival, e molteplici collaborazioni con ben note orchestre ed ensemble come Les Arts Florissants, Il Pomo d'Oro, Les Accents, Le Concert de la Loge, Ensemble Pygmalion, la Hungarian National Philharmonic.

French Soprano MéliSSa Petit was born in Saint-Raphaël and studied singing both in her hometown and in Nice before joining the International Opera Studio of the Hamburg State Opera. After three years there and a further two as a freelance singer, she joined the Zurich Opera in 2015. Her roles with the

company have included Sophie (*Werther*), Marzelline (*Fidelio*), Aennchen (*Der Freischütz*) and Créuse in Charpentier's *Médée*. Mélissa Petit resumed her freelance career in 2017 and has enjoyed great success in a series of leading roles that have included Micaëla (*Carmen*) and Gilda (*Rigoletto*) at the Bregenz Festival and Juliette (*Roméo et Juliette*) both at the National Centre for the Performing Arts in Beijing and at the Deutsche Oper am Rhein in Düsseldorf. She has also made guest appearances at the Paris Opéra as Giannetta (*L'elisir d'amore*) and Papagena (*Die Zauberflöte*). The third prize in the 2019 Paris Opera Competition opened the doors to other French opera houses. In March 2021, for example, she sang Anna in a concert performance of Boieldieu's *La Dame blanche* in Limoges. Mélissa Petit made her debut at the 2021 Salzburg Whitsun Festival as Bellezza (*Il trionfo del Tempo e del Disinganno*) and as Servilia in a concert performance of *La clemenza di Tito*. She has already sung this last-named role in Zurich and Monte Carlo. In summer 2023 she returned to the Salzburg Festival as Euridice in *Orfeo ed Euridice* by Gluck. Her most recent successes include her acclaimed debut in the title role of Janáček's *The Cunning Little Vixen* and Juliette in *Roméo et Juliette* at Theater an Der Wien, her debut at the Staatsoper Berlin as Ilia in *Idomeneo*, a tour with Cecilia Bartoli across Europe's most prestigious concert halls as Servilia in Mozart's *La Clemenza di Tito*, her debut as Sophie in Strauss's *Der Rosenkavalier* at the Grand Théâtre de Genève, her return to the 2024 Bregenzer Festspiele as Amenaïde (*Tancredi*) and to the 2024 Salzburg Festival as Servilia (*La Clemenza di Tito*). Season 2024/2025 include the roles of Servilia (*La Clemenza di Tito*), Freia and Woglinde (*Das Rheingold*) at Opéra de Monte Carlo, a Rossini Gala and Mozart's *Mass in C minor* at Salzburg Festival, and multiple collaborations with well renowned Orchestras and Ensembles like Les Arts Florissants, Il Pomo d'Oro, Les Accents, Le Concert de la Loge, Ensemble Pygmalion, Hungarian National Philharmonic.

GIANLUCA CAPUANO

Dal 2019 Gianluca Capuano è Direttore musicale di Les Musiciens du Prince-Monaco. A Milano, sua città natale, si diploma in organo, composizione e direzione d'orchestra al conservatorio, studia esecuzione di musica antica alla Scuola Civica e si laurea con lode in Filosofia teoretica all'Università statale. Si dedica alla ricerca nel campo dell'estetica musicale. È direttore artistico del festival Musica negli horti in Val d'Orcia. È stato attivo come direttore d'orchestra, organista e continuista in Europa, Stati Uniti, Russia e Giappone. Nel 2006 ha fondato Il Canto di Orfeo, ensemble dedicato ai capolavori del barocco europeo, che ha diretto, tra gli altri, per il Festival Milano Arte Musica (2017) e *La morte d'Abel* al Festival di Salisburgo. Nel 2016 ha diretto *Norma* con Cecilia Bartoli al Festival di Edimburgo, a Parigi e a Baden Baden. Da allora sono numerose le collaborazioni con Cecilia Bartoli e Les Musiciens du Prince: la *Cenerentola* a Monte Carlo, Amburgo, Amsterdam, Versailles, Lussemburgo; il *Turco in Italia* a Montecarlo; *Ariodante*, *La Donna Del Lago*, *Il Barbiere Di Siviglia*, *Il Trionfo del tempo e del disinganno*, *Alcina* e una serie di concerti al Festival di Salisburgo; *La Clemenza di Tito* a Lucerna; la *Cenerentola*, il *Turco in Italia* e un Concerto di Gala a Vienna; *l'Italiana in Algeri* a Zurigo; una serie di concerti nelle piazze più importanti d'Europa. Altri impegni, da segnalare: *Catone in Utica*, *Gli Uccellatori*, il *Matrimonio Segreto*, *Il Trionfo del tempo e del disinganno* a Colonia; *Idomeneo* e *Alcina* al Maggio Musicale di Firenze; *Pigmalione/che originali!* al Festival Donizetti di Bergamo; *Le Metamorfosi di Pasquale* alla Fenice di Venezia; *La finta giardiniera* a Winterthur, Zurigo e Amsterdam; il *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi a Cremona; *l'Elisir d'amore* e il *Weihnachtsoratorium* ad Amburgo; *Orfeo ed Euridice* e *Alceste* al Teatro dell'Opera di Roma; il *Matrimonio segreto* ad Amsterdam; il *Barbiere di Siviglia* a Palermo; il *Requiem* di Mozart a Bari; *Orlando Paladino*, la *Cenerentola*, *Iphigénie en Tauride* a Zurigo; il *Maestro di cappella* e il *Segreto di Susanna* a Genova; *Ariodante* e *Le nozze di Figaro* a Mosca; *Stabat Mater* di Pergolesi a Lucerna; il *Turco in Italia* a Monaco; *l'Elisir d'Amore* a Vienna. Collabora inoltre con i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Comunale di Bologna, la Philharmonisches Orchester Kiel e il Concerto Köln.

Since 2019, Gianluca Capuano has been musical director of Les Musiciens du Prince-Monaco. In Milan, his hometown, he graduated in organ, composition and conducting at the Conservatory, studied early music performance at the Scuola Civica and graduated with honours in theoretical philosophy at the

Università Statale. He dedicates himself to research in the field of musical aesthetics. He is artistic director of the festival Musica negli horti in Val d'Orcia. He has been active as conductor, organist and continuist in Europe, the United States, Russia and Japan. In 2006 he founded Il Canto di Orfeo, an ensemble dedicated to European Baroque masterpieces, which he conducted for, among others, the Milano Arte Musica Festival (2017) and *La morte d'Abel* at the Salzburg Festival. In 2016, he conducted *Norma* with Cecilia Bartoli at the Edinburgh Festival, in Paris and Baden Baden. Since then, many collaborations with Cecilia Bartoli and Les Musiciens du Prince: *La Cenerentola* in Monte Carlo, Hamburg, Amsterdam, Versailles, Luxembourg; *Il turco in Italia* in Monte Carlo; *Ariodante*, *La donna del lago*, *Il barbiere di Siviglia*, *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*, *Alcina* and a series of concerts at the Salzburg Festival; *La clemenza di Tito* in Lucerne; *La Cenerentola*, *Il turco in Italia* and a Gala Concert in Vienna; *L'italiana in Algeri* in Zurich; a series of concerts in the most important squares in Europe. Other engagements, are worth mentioning: *Catone in Utica*, *Gli uccellatori*, *Il matrimonio segreto*, *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* in Cologne; *Idomeneo* and *Alcina* at the Maggio Musicale in Florence; *Pigmalione/Che originali!* at the Donizetti Festival in Bergamo; *Le metamorfosi di Pasquale* at La Fenice in Venice; *La finta giardiniera* in Winterthur, Zurich and Amsterdam; Monteverdi's *Vespro della Beata Vergine* in Cremona; *L'elisir d'amore* and the *Weinachtsoratorium* in Hamburg; *Orfeo ed Euridice* and *Alceste* at the Teatro dell'Opera in Rome; *Guillaume Tell* at the Chorégies d'Orange; *Il matrimonio segreto* in Amsterdam; *Il barbiere di Siviglia* in Palermo; Mozart's *Requiem* in Bari; *Orlando Paladino*, *La Cenerentola*, *Iphigénie en Tauride* in Zurich; *Il maestro di cappella* and *Il segreto di Susanna* in Genoa; *Ariodante* and *Le nozze di Figaro* in Moscow; Pergolesi's *Stabat Mater* in Lucerne; *Il turco in Italia* in Munich; *L'elisir d'amore* in Vienna. He also collaborates with I Pomeriggi Musicali di Milano, the orchestra of Maggio Musicale Fiorentino, the Teatro Comunale di Bologna, the Philharmonisches Orchester Kiel and Concerto Köln.

JACOPO FACCHINI

Dopo il diploma in Pianoforte e la laurea in Direzione e Composizione per coro, Jacopo Facchini si diploma in Canto perfezionandosi negli anni con Sara Mingardo, Gloria Banditelli, Monica Bacelli, Romina Basso, Michael Chance, René Jacobs, Gérard Lesne e nel repertorio novecentesco e contemporaneo con Alda Caiello. Nel 2017 e nel 2018 è Maestro del Coro all'Opéra National de Montpellier Occitanie e poi all'Opéra National de Lorraine. Dal 2019 dirige regolarmente l'Ensemble vocale Labarocca di Milano e collabora con il Coro Sinfonico di Milano per vari progetti. Nel 2022 Jacopo Facchini è creatore e direttore musicale di uno spettacolo di musica medievale e contemporanea intitolato *XV de c(h)œur*, regia di Damien Robert, a l'Opéra di Montpellier; nello stesso anno è Maestro del Coro de Il canto di Orfeo ne *La clemenza di Tito* in tournée europea con Les Musiciens du Prince – Monaco, sotto la direzione di Gianluca Capuano e con Cecilia Bartoli nel ruolo di Sesto. Nel 2023 e 2024 Jacopo Facchini è Maestro del Coro de Il canto di Orfeo nelle produzioni de *L'Orfeo* di Monteverdi, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *L'anima del filosofo* di Haydn, *La clemenza di Tito* e la *Messa in Do minore* di Mozart, sempre sotto direzione di Gianluca Capuano, presso il Festival di Salisburgo. Nel 2025 è con Il canto di Orfeo e la direzione di G. Capuano al Festival Printemps des Arts di Monte-Carlo con il *Vespro* di Monteverdi e una première di Bruno Mantovani; è Maestro del Coro all'Opéra de Lausanne nel *Don Pasquale*. Come cantante ha collaborato regolarmente con gruppi vocali e strumentali specializzati nel repertorio antico come Il canto di Orfeo, Teatro dei Cervelli, Concerto Romano, Cantar Lontano, Ensemble Pian & Forte, laBarocca, Cappella Musicale Arcivescovile di S. Petronio, L'Armonia degli Affetti, Anonima Frottolisti. Ha preso parte a *Die Soldaten* di Zimmermann (dir. Ingo Metzmacher) al Teatro alla Scala, ha partecipato come solista alla prima esecuzione di *L'amor che move il mondo e l'altre stelle* di Guarnieri (dir. Pietro Borgonovo), si è esibito con l'Orchestra Sinfonica di Milano (dir. Sylvain Cambreling) in un programma omaggio a Kurtág, con il Divertimento Ensemble, con l'Mdi Ensemble e Tempo Reale, con la Royal Philharmonic Orchestra e Roberto Cacciapaglia, con Cesare Picco, con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali (dir. Carlo Boccadoro). Ha preso parte a importanti festival internazionali come Milano Arte Musica, Festival Milano Musica, MITO Settembre Musica, Ravenna Festival, Festival dei Due mondi di Spoleto, Sferisterio Opera Festival, Festival de La Chaise-Dieu, Festival de Royaumont, Festival Bach de Lausanne, Utrecht Early Music Festival.

Jacopo Facchini studied piano, choral conducting and composition, before taking a degree in opera singing. He later specialized in Baroque singing, working with Sara Mingardo, Gloria Banditelli, Monica Bacelli, Romina Basso, Michael Chance, René Jacobs and Gérard Lesne, and studied contemporary repertory with Alda Caiello. In 2017 and 2018 he conducted the chorus of the Opéra National de Montpellier in productions of Nino Rota's *La notte di un nevrastenico*, and *I puritani*, *Siberia* and *Die Fledermaus*, and the chorus of the Opéra national de Lorraine in productions of *Hänsel und Gretel*, *Káta Kabanová* and *Un ballo in maschera*. In 2019 Jacopo Facchini took over the directorship of the vocal ensemble laBarocca, founded by Gianluca Capuano. In the same year he prepared the Coro Sinfonico di Milano for a production of *Ermani* at the Teatro Coccia in Novara and at the Teatro Verdi in Pisa. He was Capuano's assistant on productions of *Orfeo ed Euridice* at the Teatro dell'Opera in Rome and *Ariodante* at the Bolshoi Theatre in Moscow. In 2022 he was the musical director for a performance conceived by himself and directed by Damien Robert entitled *XV de c(h)œur* at the Opéra National de Montpellier, and prepared Il Canto di Orfeo for a European concert tour of *La clemenza di Tito* with Les Musiciens du Prince – Monaco, under the baton of Gianluca Capuano and with Cecilia Bartoli in the role of Sesto. In 2023 he was Il Canto di Orfeo's chorus master for *Orfeo ed Euridice* and *L'Orfeo*, and also sang the role of Pastore III in Monteverdi's opera. As a singer Jacopo Facchini works regularly with vocal and instrumental ensembles specializing in early music, among them Il Canto di Orfeo, Teatro dei Cervelli, Concerto Romano, La Venexiana, Cantar Lontano, Ensemble Pian & Forte, laBarocca, the Cappella Musicale Arcivescovile di San Petronio, the Gambe di Legno Consort, Forma Antiqua, L'Armonia degli Affetti and Anonima Frottolisti. He appeared in Zimmermann's *Die Soldaten* under Ingo Metzmacher at La Scala, Milan, was a soloist in the world premiere of Adriano Guarnieri's *L'amor che move il mondo e l'altre stelle* and performed in a Kurtág programme with the Orchestra Sinfonica di Milano under Sylvain Cambreling. He has also worked with the Divertimento Ensemble, the mdi ensemble, Tempo Reale, the pianist Cesare Picco and with Roberto Cacciapaglia and the Royal Philharmonic Orchestra. Jacopo Facchini performs at major festivals such as Milano Arte Musica, the Milano Musica Festival, MITO SettembreMusica, the Ravenna Festival, the Festival dei Due Mondi in Spoleto, the Macerata Opera Festival, the Festival de La Chaise-Dieu, the Festival de Royaumont, the Lausanne Bach Festival and the Utrecht Early Music Festival.

LES MUSICIENS DU PRINCE – MONACO

L'ensemble Les Musiciens du Prince-Monaco è stato fondato nella primavera del 2016 all'opera di Monte Carlo, su iniziativa di Cecilia Bartoli e in collaborazione con Jean-Louis Grinda, direttore dell'Opera dal 2007 al 2022. Il progetto ha ricevuto il sostegno immediato di S.A.S. il Principe Alberto II e S.A.R. la Principessa di Hannover. Cecilia Bartoli, interprete e direttrice artistica, ha riunito i migliori musicisti del mondo, per suonare su strumenti d'epoca e creare un'orchestra ispirata alle tradizioni musicali del XVII e XVIII secolo in voga presso le corti reali, principesche e zarine di tutta Europa. La sua visione artistica è incentrata sui grandi maestri del periodo barocco, come Haendel e Vivaldi, nonché sul repertorio rossiniano. Les Musiciens du Prince-Monaco e Cecilia Bartoli si sono esibiti nelle principali sale d'Europa, acclamati all'unanimità dal pubblico e dalla stampa internazionale. Si esibiscono regolarmente a Salisburgo (Festival di Pentecoste e Festival Estivo). Gianluca Capuano è stato nominato direttore principale nel marzo 2019. Les Musiciens du Prince-Monaco sono in residenza all'Opera di Monte Carlo. Nel 2026 l'orchestra festeggerà fieramente il suo decimo anniversario, un decennio di eccellenza artistica e fama internazionale. Un numero di meravigliosi progetti sarà svelato nel prossimo futuro, come parte della celebrazione stessa.

The orchestra Les Musiciens du Prince – Monaco was founded in the spring of 2016 at the Opéra de Monte-Carlo, upon the initiative of Cecilia Bartoli and in collaboration with Jean-Louis Grinda, then Director of the Opéra. The project received the immediate support of HSH Prince Albert II and HRH The Princess of Hanover. Cecilia Bartoli, performer and artistic director, has brought together the world's finest musicians, playing on period instruments, to create an orchestra inspired by the 17th and 18th century music traditions in vogue at princely courts throughout Europe. Her artistic vision is centred on the grand masters of the Baroque period, such as Handel and Vivaldi, while also exploring the classical and romantic repertoires. The orchestra also performs works from the 19th and 20th centuries, including Wagner, while retaining its strong identity of excellence. Les Musiciens du Prince – Monaco and Cecilia Bartoli have played at Europe's major venues, unanimously acclaimed by audiences and the international press. They regularly perform in Salzburg (Whitsun Festival and Summer Festival). Gianluca Capuano was appointed Principal Conductor in March 2019. Les Musiciens du Prince – Monaco are in residence at the Opéra de Monte-Carlo. In 2026, the orchestra will proudly celebrate its tenth anniversary,

a decade of artistic excellence and international renown. As part of the celebrations, a number of superb projects will be unveiled in the near future.

IL CANTO DI ORFEO

L'ensemble vocale e strumentale Il canto di Orfeo è stato fondato nel 2005 da Gianluca Capuano. Uno dei punti di forza del gruppo è la musica di Carissimi, dei suoi allievi e dei compositori attivi a Roma negli stessi anni, non disdegnando comunque i capolavori del '600 italiano e il meglio della produzione europea tra il 1600 e il 1750 nonché incursioni nel repertorio tardo rinascimentale e contemporaneo. Con il mezzosoprano inglese Catherine King Il canto di Orfeo ha pubblicato per l'etichetta Avie (2006) un Cd interamente dedicato ad arie di Galuppi (Editor's choice di *Gramophone*). Nel 2012 ha pubblicato per la rivista italiana *Classic Voice* un CD dedicato alla produzione madrigalistica di Mantova e Ferrara nel XVI sec. Nel 2017 ha pubblicato per Deutsche Harmonia mundi in collaborazione con l'organista Kei Koito un CD dedicato alla musica della Germania settentrionale del XVII secolo. Punto di riferimento per l'interpretazione della musica vocale barocca italiana, l'ensemble ha preso parte a importanti festival specializzati in Italia - primo fra tutti, il glorioso Musica e poesia a San Maurizio di Milano - Francia, Austria, Svizzera e Germania. Il gruppo vocale è apparso diverse volte in opere contemporanee alla Scala di Milano: nel 2007 in *Teneke* di Fabio Vacchi, nel 2013 in *Cuore di cane* di Alexandre Raskatov (ripresa nel 2014 all'Opera di Lione) e nel 2015 nel colossale *Die Soldaten* di Bernd Alois Zimmermann. Nel 2018 l'ensemble maschile ha preso parte a un concerto dedicato alla musica di Kurtág nell'ambito del Festival Milano Musica. Nel 2017, Il Canto di Orfeo è apparso in una acclamata produzione de *L'Incoronazione di Poppea* diretta da Moshe Leiser e Patrice Caurier a Nantes.

Tra le recenti novità, il debutto dell'ensemble nell'oratorio *La morte d'Abel* di Caldara al Whitsun Festival di Salisburgo 2019, e una tournée europea de *La Clemenza di Tito* nell'autunno 2022, sotto la direzione di Gianluca Capuano e con Cecilia Bartoli nel ruolo di Sesto. Al Festival di Salisburgo Il canto di Orfeo ritorna nel 2023 per l'*Orfeo ed Euridice* di Gluck e *L'Orfeo* di Monteverdi, e nel 2024 per *La Clemenza di Tito* e la *Grande Messa in Do minore* di Mozart.

Da dodici anni Il canto di Orfeo organizza i Vespri musicali in San Maurizio, rassegna di musica antica presso il coro della chiesa di San Maurizio a Milano.

The vocal and instrumental ensemble Il Canto di Orfeo was founded in 2005 by Gianluca Capuano. A key focus of its repertory is the music of Giacomo Carissimi and of his students and musical contemporaries in Rome. The ensemble is also dedicated to performing a variety of other important works written in Italy and elsewhere in Europe between 1600 and 1750, along with compositions from both the late Renaissance and the present day. The ensemble's recordings include an album of arias by Galuppi with the mezzo-soprano Catherine King (2006, named as Editor's Choice in *Gramophone*), a CD dedicated to madrigals composed in Mantua and Ferrara during the 16th century, produced for the Italian magazine *Classic Voice* (2012), and a CD of music by 17th-century North German composers, recorded in collaboration with the organist Kei Koito (2017). Much valued for its interpretations of Italian Baroque vocal music, Il Canto di Orfeo appears at leading early music festivals in Italy - chief among them *Musica e poesia a San Maurizio* in Milan - and in France, Austria, Switzerland and Germany. The vocal ensemble has appeared several times in contemporary works at La Scala, Milan: in 2007 in Fabio Vacchi's *Teneke*, in 2013 in Alexander Raskatov's *A Dog's Heart* (also performed in Lyon in 2014) and in 2015 in Bernd Alois Zimmermann's *Die Soldaten*. In 2018 the male members of the choir appeared in a concert of works by Kurtág at the Milano Musica Festival. In 2017 Il Canto di Orfeo appeared in an acclaimed production of *L'incoronazione di Poppea* directed by Moshe Leiser and Patrice Caurier in Nantes. Other recent highlights include the ensemble's Salzburg Festival debut in Caldara's oratorio *La morte d'Abel* at the 2019 Whitsun Festival, and a European tour of *La clemenza di Tito* in autumn 2022, conducted by Gianluca Capuano and featuring Cecilia Bartoli as Sesto. In 2023 the choir returned to the Salzburg Festival for Gluck's *Orfeo ed Euridice* and Monteverdi's *L'Orfeo* and in 2024 Mozart's *Clemenza di Tito* and *Great Mass in C minor*. For twelve years Il Canto di Orfeo has organized the concert series *Vespri musicali* in San Maurizio in Milan.



Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili



MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

